



## NUCLEO DI VALUTAZIONE

VERBALE N°	12
DATA ED ORA	15 luglio 2021 - ore 9.30
SEDE	Via Calepina 14, Trento – riunione in videoconferenza

1.	BERGAMIN Maria	Presidente	P (vc)
2.	BACCINI Alberto	Componente esterno	P (vc)
3.	STEFANI Emanuela	Componente esterno	P (vc)
4.	MOLINARI Alberto	Componente	AG
5.	ESPA Giuseppe	Componente	AG

**P = presente; AG = assente giustificato; A = assente; P (vc) = collegato in videoconferenza**

### Ordine del giorno

1. Proposta del Nucleo di Valutazione in materia di regolamento del Dottorato di ricerca.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 9.30.

Si passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: **“Proposta del Nucleo di Valutazione in materia di regolamento del Dottorato di ricerca”**.

La Presidente richiama la discussione, avviata in una precedente seduta, circa le proposte per il miglioramento della disciplina di Ateneo in materia dei corsi di dottorato, volte a migliorarne l'organizzazione e a rafforzare i processi di assicurazione della qualità della formazione offerta, e stimolata da un confronto con il Rettore avvenuto nel mese di maggio. Tali suggerimenti sono stati raccolti in un documento predisposto dal Nucleo, dove non si intende prospettare semplicemente uno schema regolamentare, ma fornire le linee di indirizzo e gli obiettivi proposti per una revisione dell'assetto complessivo della formazione di terzo livello dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione discute in modo approfondito i contenuti del testo elaborato.

Al termine della discussione, il Nucleo di valutazione approva unanimemente la proposta in materia di regolamento del dottorato di ricerca, che si riporta di seguito.

*Il Nucleo di valutazione in questi anni si è occupato regolarmente dei dottorati di ricerca, svolgendo le funzioni previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti locali. Nell'occasione dei rapporti annuali ha dato indicazioni generali e di dettaglio al fine di migliorare l'organizzazione e l'efficacia dei dottorati. Questo documento raccoglie alcuni suggerimenti per la nuova governance di Ateneo.*

*Una attenta analisi della struttura di governance dei dottorati nell'Università di Trento, rispetto ad alcuni dei più rilevanti atenei italiani, rivela alcuni tratti caratteristici, che possono rappresentare*

*elementi strutturali di debolezza.*

*1) I dottorati di UNITN godono di un grado di autonomia rispetto ai dipartimenti molto più elevata che negli altri atenei considerati. Questa autonomia nasce da una scelta di governance che prevede che i collegi dei docenti dei dottorati si costituiscano inizialmente attraverso una autoselezione dei docenti dell'ateneo, che decidono di afferirvi. Il collegio così formato delibererà sui nuovi ingressi negli anni seguenti. Il dipartimento entra nel processo di costituzione con una sorta di "nullaosta" iniziale, ma non ha voce in capitolo nella determinazione dei collegi. L'effetto prevalente di questa scelta è la completa e sostanziale assenza dei dottorati dai piani strategici dei dipartimenti.*

*I modelli adottati dalle università italiane sono riconducibili a tre tipologie molto diverse, e più rispondenti alla norma nazionale. La prima tipologia, che prevede una spiccata autonomia del collegio dal Dipartimento di appartenenza, è adottata ad esempio dall'Università di Padova, e prevede che siano i dipartimenti a deliberare in prima costituzione sulla composizione del collegio, cui poi sono demandate le procedure di accettazione di nuovi membri. Una seconda tipologia riduce l'autonomia del dottorato poiché prevede che il Consiglio di dipartimento nomini il collegio dei docenti, come avviene ad esempio a UNIBO. Il terzo modello, adottato dal POLIMI, prevede un controllo stretto del dipartimento sul collegio che viene nominato annualmente dal consiglio di dipartimento.*

*Il Nucleo suggerisce agli organi di Ateneo di rivedere il regolamento al fine di ricondurre al consiglio di dipartimento la possibilità di controllare a distanza la composizione del collegio dei docenti del dottorato, secondo una delle tre tipologie sopra delineate. Questo permetterebbe ai dipartimenti di svolgere una attività di indirizzo dei dottorati pur restando a debita distanza e di integrare pienamente le attività del dottorato all'interno dei piani strategici dipartimentali.*

*2) Sempre dal punto di vista della governance, il Nucleo ha rilevato che il regolamento di ateneo prevede che possa essere costituito un "comitato esecutivo" che è di fatto un organo che può facilmente esautorare le funzioni del collegio dei docenti.*

*Il Nucleo suggerisce di modificare il regolamento generale prevedendo quali delle funzioni del collegio possono essere delegate e svolte dal "comitato esecutivo". In alternativa il regolamento potrebbe limitare le funzioni del comitato esecutivo al supporto del direttore per le attività istruttorie, lasciando il potere di deliberazione completamente in capo al collegio dei docenti.*

*3) Il regolamento di UNITN prevede procedure complesse per la presentazione della tesi finale da parte del dottorando, subordinandola ad un nulla-osta del collegio dei docenti. Questa previsione,*

*in aggiunta a specifici elementi organizzativi definiti nei regolamenti dei singoli dottorati, può determinare uno sbilanciamento eccessivo della possibilità di controllo da parte del tutor e del collegio dei docenti sulle attività dei singoli dottorandi.*

*Il Collegio valuta infatti ogni anno i dottorandi per l'ammissione all'anno successivo; vaglia il tema di ricerca per la tesi e attribuisce il tutor che spesso è pure un componente del Collegio.*

*Nella fase finale di valutazione della tesi sono i due valutatori, esterni rispetto a coloro che hanno seguito il dottorando nel suo percorso, che tutelano la qualità del lavoro suggerendo eventuali modifiche e integrazioni ed eventualmente concedendo 6 mesi per le correzioni.*

*Il Nucleo di valutazione suggerisce di modificare il regolamento dando ai dottorandi una maggiore possibilità di scelte autonome. Anche in questo caso ci sono diversi atenei, ad esempio UNIBO e UNIPD, che prevedono che i dottorandi accedano alla discussione finale sulla base di una semplice domanda, senza alcun potere di veto da parte del collegio dei docenti e/o del tutor.*

*Per favorire la crescita autonoma dei dottorandi, il nucleo suggerisce inoltre di favorire esperienze all'estero e di prevedere ed incoraggiare la possibilità che i dottorandi siano seguiti da un secondo tutor esterno all'Ateneo. Infine, sarebbe opportuno prevedere che almeno uno dei due valutatori esterni sia docente di università estera competente in materia.*

- 4) Il Nucleo ritiene che sia da rivedere anche le modalità di ammissione al dottorato, evitando bandi con un numero elevato di posti e lunghe graduatorie con l'inserimento di temi specifici, che si prestano a essere oggetto di contenzioso legale. Il Nucleo suggerisce che sarebbe opportuno svolgere selezioni mirate per curriculum differenziati, lasciando un congruo numero di posti e borse per dottorandi che non se la sentono di fare domanda per entrare nei gruppi di "progetto".*
- 5) Infine, Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di prendere le opportune iniziative, da attuarsi per il tramite del Presidio di Qualità, che permettano di inserire pienamente i dottorati di ricerca all'interno del sistema di assicurazione di qualità di ateneo, anche attraverso lo svolgimento di indagini annuali sul livello di soddisfazione dei dottorandi.*

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 9.50.

Il presente verbale è approvato seduta stante.